

Quesito 14 del 13.10.17 in merito ad applicazione del CIS

- a. se è obbligatorio il CIS anche per un edificio dei secoli scorsi, vincolato dalla soprintendenza, e in tal caso quale procedura dovrà essere adottata, ossia far visionare il tutto alla soprintendenza oppure procedere come per un condominio normale?
- b. nel caso di edificio, in cui i gradini della scala condominiale risultino in pietra, e a sbalzo dalle pareti portanti in muratura, è sufficiente un esame visivo degli stessi al fine di accertarne l'idoneità?

Risposta del 30.10.2017

- a. Per l'Art.11.6 del Comune di Milano l'obbligo del CIS è esteso a tutti i fabbricati siti nel Comune di Milano che hanno più di 50 anni indipendentemente che siano privati o pubblici piuttosto che tutelati o meno. L'analisi di livello 1, le cui procedure sono definite nelle linee guida, definisce i criteri dell'ispezione e gli elementi che dovranno essere osservati. Seguendo tale procedura il tecnico dovrà compiere generalmente un'ispezione attenta ma non invasiva del fabbricato relazionando quanto osservato in uno specifico report. Se nell'esecuzione delle stesse il tecnico non dovrà compiere ispezioni invasive, quali ad esempio smontaggio di controsoffitti tutelati, rimozione di parti tutelate o operazioni simili, si ritiene che queste operazioni possano essere condotte in autonomia senza una autorizzazione esplicita della Sovrintendenza in quanto improntate alla sola osservazione visiva. Diversamente, qualora invece alcune delle operazioni peritali citate richiedano l'attuazione di tali accorgimenti, queste dovranno essere preliminarmente concordate con gli enti.
- b. Qualora esistano scale la cui funzione risulta strategica, ad esempio inserite nel percorso delle vie d'esodo, e lo stato di conservazione non è facilmente diagnosticabile, si suggerisce di eseguire una prima valutazione qualitativa dello stato di sollecitazione (del tipo $M/W < \sigma$) che definisca se per le stesse occorre procedere alla verifica di sicurezza di cui al Cap. 8 delle NTC. Se a giudizio del tecnico lo stato di conservazione e sollecitazionale non destano preoccupazioni allora, riportando le valutazioni svolte in relazione, ci si potrà arrestare ad un primo giudizio qualitativo. Diversamente, qualora sollecitazione e stato di conservazione appaiano dubbi, allora occorrerà procedere con la valutazione della sicurezza. Se nell'attuazione di questa procedura occorrerà eseguire delle indagini sperimentali invasive, ricollegandosi alla precedente domanda, sarà opportuno concordare con la Sovrintendenza le procedure di diagnosi da eseguire in campo. Per le scale secondarie il tecnico dovrà stabilire, eventualmente con criteri analoghi, se si dovrà dare corso all'analisi di sicurezza al fine di escludere

situazioni di pericolo per gli occupanti.